

Agenda digitale: documento per programmazione 2014-2020



Nel corso della Conferenza delle Regioni del 5 agosto 2014 è stato approvato un documento sulla programmazione dell'Agenda digitale 2014-2020.

Già nel 2013 era stato approvato un "Contributo delle regioni per un'Agenda Digitale a servizio della crescita del Paese" (vedi "Regioni.it" n.2315). Il nuovo documento è un altro passo in avanti per un'Agenda Digitale che permetta al Paese di passare alla fase esecutiva della digitalizzazione infrastrutturale, nel rispetto dei principi delle politiche regionali dell'Europa.

Si intende così organizzare i livelli e gli strumenti di intervento sugli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e dell'Agenda Digitale italiana.

Il digitale può liberare la crescita e funzionare da volano. Le Regioni propongono un insieme di azioni in piena collaborazione interregionale per rendere sostenibile la loro realizzazione. L'attuazione delle agende digitali regionali è uno strumento per arrivare ad un vero cambiamento strutturale del Paese. In questo quadro si può favorire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da qui al 2020.

L'Agenda Digitale è un'idea di futuro, una visione dell'Italia e delle Regioni nell'era digitale, non è un documento programmatico di settore, né solo l'articolazione di un insieme di azioni o interventi. In pratica l'agenda deve ergersi a vero piano industriale e non solo documento di auspicio e indirizzo per l'adeguamento infrastrutturale e culturale.

L'Italia deve attuare interventi strutturali per essere in grado di sfruttare appieno le opportunità del digitale per produrre cambiamento nell'economia, nel tessuto sociale e nelle istituzioni. L'Italia ha straordinari punti di forza

culturali, sociali ed economici per essere protagonista della rivoluzione digitale anche in Europa e nel mondo.

Le politiche per il digitale devono quindi concorrere a creare un quadro normativo ed un ecosistema digitale favorevole alla crescita economica, alla volontà di investire ed innovare, allo sviluppo delle reti tecnologiche (infrastrutture), delle reti sociali tra le persone, delle reti tra istituzioni e tra le imprese.

Per questo occorre una mobilitazione delle migliori energie del Paese per affrontare l'emergenza del divario digitale culturale che ostacola lo sfruttamento delle nuove opportunità del mondo digitale: occorre superare la logica dell'informatizzazione dell'esistente e ripensare i processi profondamente, cambiare l'organizzazione del lavoro sia nel pubblico che nel privato, scoprire nuovi mercati e modelli di business, affrontare le sfide sociali emergenti con l'innovazione sociale, accrescere la partecipazione e l'inclusione, migliorare la qualità della vita, affermare nuovi diritti.

Il Documento integrale è stato pubblicato della sezione Conferenze del sito www.regioni.it :

Documento Approvato – PROGRAMMAZIONE 2014-2020: LE AGENDE DIGITALI PER LA CRESCITA